

Teniamo le finestre aperte alla legalità

Se la mafia è un'istituzione "antistato" che attira consensi perché ritenuta più efficace dello stato, è compito della scuola rovesciare questo processo perverso, formando i giovani alla cultura dello stato e delle istituzioni.

Paolo Borsellino

Note Bibliografiche su Legalità e le mafie – maggio 2015 a cura di Biblioteca dei ragazzi Gianni Cordone

Legenda:

AZZURRO: dai 5 ai 7 anni – **ROSSO:** dagli 8 ai 10 anni – **GIALLO:** dagli 11 ai 13 anni – **VERDE:** dai 14 anni – **BIANCO:** adulti

NR: narrativa – **RG:** romanzo grafico – **R:** saggistica – **NR INT:** narrativa interculturale

Almond David, *Il grande gioco*, Salani, 2013 (NR ALM GRA, giallo) È cominciato tutto per gioco, un gioco che i ragazzi fanno d'autunno... Stoneygate è un'ex cittadina mineraria. In superficie i segni della presenza della miniera sono dappertutto: certi avvallamenti nei giardini, crepe nel manto stradale e sui muri, i pali della luce piantati di traverso o piegati, il terreno nero di particelle di carbone. Sotto, invece, brulicano antiche gallerie abbandonate, cave dimenticate, misteriosi cunicoli che si perdono nel buio. È qui che Kit, tredici anni, si trasferisce con la famiglia per stare vicino al nonno, ora che la nonna non c'è più. Ed è sempre qui che Kit conosce John Askew, ragazzo problematico, ombroso e violento, che organizza nella miniera il Gioco della Morte e sostiene di riuscire a vedere i fantasmi dei bambini morti. E mentre il nonno inizia a perdere la memoria, John cerca di trascinare l'amico in un nuovo e ancora più terribile Grande Gioco... In precario equilibrio tra luce e tenebre, morte e ciclo eterno della vita, Almond riprende i temi della perdita e della crescita a lui cari in "Skellig" e "Mina" per narrare la storia di un ragazzo che ha bisogno di scendere nel buio per risalire alla luce ormai uomo.

Alvisi Gigliola, *Ilaria Alpi la ragazza che voleva raccontare l'inferno*, Rizzoli, 2014 (NR ALV ILA, giallo) Ilaria Alpi era una reporter della Rai. È stata uccisa in Somalia nel 1994 insieme al cameraman Miran Hrovatin. Aveva trentadue anni. Quando è morta stava indagando su un traffico di armi e rifiuti tossici tra la Somalia e l'Europa. Lo faceva per conto suo, quando non doveva seguire gli sviluppi della guerra. Questo libro racconta di lei, di Miran Hrovatin, e di una ragazzina somala di nome Jamila, che è immaginaria ma potrebbe benissimo essere vissuta davvero. Questo libro parla di coraggio e di speranza, e di tutti quelli che si battono per avere un mondo migliore a costo della vita.

Appell Federico, *Pesi Massimi*, Sinnos, 2014 (RG APP PES, rosso) In questo libro ci sono pugili, tennisti, calciatori, ciclisti, corridori. Grandi vittorie e grandi sconfitte, medaglie, record e idee. Ostacoli da superare e difficoltà, ma anche imprese epiche e corse sconosciute, buoni e cattivi. Perché in questo libro non ci sono i soliti campioni. Ci sono pesi massimi, coi muscoli, col cuore e col cervello.

Baccalario Pierdomenico, *Lo spacciatore di fumetti*, Einaudi Ragazzi, 2011 (NR BAL SPA, giallo) Un palazzo scrostato nel centro di Budapest, una famiglia in frantumi, una scuola che nega ai ragazzi il diritto al futuro: questa è la sua vita, ma Sándor non ci sta. Non esiste forse un mondo dove la meschinità è messa al bando e il coraggio è premiato? Un mondo dove è possibile vendicare i torti, sconfiggere il crimine, punire i cattivi, difendere la libertà? Sì che esiste, ma per Sándor e i suoi amici, nell'Ungheria schiacciata dagli ultimi colpi di coda del regime, è un mondo proibito: è quello dei supereroi, Batman, Spider-Man, i Fantastici Quattro, Freccia Nera... E allora Sándor decide: seminerà briciole di libertà e di giustizia intorno a sé, costi quel che costi. Spaccherà fumetti, e si metterà al passo con i supereroi che da sempre camminano al suo fianco, sentinelle invisibili della sua fantasia. Vivrà un'altra vita, segreta e spericolata, fino al giorno in cui un vento nuovo inizierà finalmente a soffiare.

Bakolo Ngoi Paul, *Colpo di testa*, Rizzoli, 2003 (NR INT NGO COL, giallo) Bilia corre tra la folla di un mercato a Kinshasa con un casco di banane che ha rubato. E' il suo primo furto, finisce in carcere, inizia un periodo durissimo per il ragazzo. Per lui c'è però un'altra occasione, legata al pallone. Durante una partita tra i ragazzi del carcere e quelli del quartiere, tra il pubblico c'è qualcuno che nota la sua straordinaria abilità con il pallone.

Bonariva Simona, Antonioni Eleonora, *Mafia & graffiti*, Einaudi Ragazzi, 2014 (NR BON MAF, giallo) Un lupo si aggira per le strade della città, un lupo cattivo con la coppola e una gamba zoppa. È potente, è spietato e tutti hanno paura di lui, perché questa è la mafia. Quando il lupo passa, tutti si tolgono il cappello, fanno un inchino e fingono di non sapere chi è davvero e quello che fa, finché un ragazzino, armato solo del suo talento e di amici sinceri e coraggiosi, decide che questo lupo è in realtà un coniglio e che bisogna farlo vedere a tutti per quello che è. Così disegna sui muri, riempie le piazze e le vie, e tutti vedono i disegni. E non possono più fare finta di non sapere.

Britt Fanny, Arsenault Isabelle, *Jane, la volpe e io*, Mondadori, 2014 (RG ARS JAN, giallo) Hélène vorrebbe nascondersi da tutto e da tutti: dal mondo grigio che la circonda, dai bulli della scuola, dalla prova costume - che la fa sentire un salsicciotto -, dalla sua solitudine. Il suo unico rifugio è un libro, "Jane Eyre", ed è solo nelle pagine del suo romanzo preferito che il mondo si colora di pace e poesia. Sarà invece la temuta gita di classe a riservare incontri insoliti e inaspettati, e una grande, semplice scoperta: non si è mai soli. Attraverso parole e immagini piene di grazia e poesia, un romanzo grafico che parla una lingua universale: quella di chi non ha mai smesso di aspettare il proprio incontro speciale.

Cercenà Vanna, *Non piangere, non ridere, non giocare*, Lapis, 2014 (NR CER NON, rosso) Svizzera, 1970. Teresa si nasconde in una soffitta piccola e vuota: non dovrebbe essere lì, sua mamma - lavoratrice stagionale e straniera - non potrebbe portarsela dietro. Ma stare lontane è difficile e Teresa la segue, pronta a passare tantissimo tempo chiusa fra quattro mura. Quello che ancora non sa è che sta per affrontare una grande avventura, e non da sola: perché quando le porte sono chiuse, a volte, se si è fortunati, si aprono le finestre...

Colombo Gherardo, Sarfatti Anna, *Educare alla legalità*, Salani, 2011 (A 370.15 COL, bianco) Nell'anno del 150° anniversario dell'unità d'Italia, un libro che avvicina ancora di più al rispetto dei valori della Repubblica. Per aiutare genitori e insegnanti ad avvicinare i nostri figli e alunni alla legalità e ai suoi principi.

Colombo Gherardo, *Sulle regole*, Feltrinelli, 2016 (R 340 COL, verde) Nell'amministrare la giustizia conta la legge scritta. Se facessimo delle deroghe al codice, non saremmo ingiusti? Diciamo che la giustizia deve essere uguale per tutti, ma forse non abbiamo mai riflettuto sul significato di questo principio: la legge per essere giusta deve essere applicata senza eccezioni. Ma la legge scritta dai parlamenti può contemplare ogni singolo caso umano? La legge è una macchina impersonale, che non guarda in faccia a nessuno. Eppure, per altro verso, proprio il fatto che la legge non guarda in faccia a nessuno, ci protegge dai soprusi dei potenti. La bilancia, come immagine della giustizia, rappresenta proprio questo: gli uomini sono tutti uguali di fronte alla legge. La mia convinzione profonda è che in uno stato di diritto e in uno stato in cui tutti partecipano, anche se indirettamente,

alla gestione della cosa pubblica e in cui esistono delle strade per modificare le regole che si ritengono ingiuste, le regole esistenti vanno osservate e basta. Ma è anche necessario fare una specie di gerarchia delle regole, perché ci sono delle regole che hanno un rilievo particolarissimo, un rilievo eccezionale per la convivenza e ci sono altre regole che invece hanno un rilievo molto più limitato.

Cormier Robert, *La guerra dei cioccolatini*, BUR, 2012 (GA COR GUE, verde) Nella scuola cattolica di Trinity, ogni anno ai ragazzi si chiede di vendere scatole di cioccolatini per raccogliere fondi. Il nuovo arrivato, Jerry Renault, si rifiuta, scatenando la reazione feroce dei Vigilanti, una banda di spietati che si muove incontrastata tra i banchi di scuola. Nessuna atrocità gli sarà risparmiata, fino al culmine della violenza. Il romanzo che ha portato al successo Robert Cormier, ha fatto discutere e ha diviso la critica.

D'Adamo Francesco, *Storia di Iqbal*, EL, 2001 (NR INT DAD STO, giallo) La storia vera di Iqbal Masih, il ragazzo pakistano di 12 anni diventato in tutto il mondo il simbolo della lotta contro lo sfruttamento del lavoro minorile. Ceduto dalla sua famiglia di contadini ridotti in miseria, in cambio del prestito di 26 dollari, costretto a lavorare in una tessitura di tappeti dall'alba al tramonto, incatenato al telaio, in condizioni disumane, come milioni di altri bambini nei paesi più poveri del mondo, Iqbal troverà la forza di ribellarsi, di far arrestare il suo padrone, di denunciare la "mafia dei tappeti", contribuendo alla liberazione di centinaia di altri piccoli schiavi.

Dahl Roald, *Matilde*, Salani, 1989 (NR DAH MAT, giallo) Matilde ha imparato a leggere a tre anni, e a quattro ha già divorato tutti i libri della biblioteca pubblica. Quando perciò comincia a frequentare la prima elementare si annoia talmente che l'intelligenza deve pur uscirle da qualche parte: così le esce dagli occhi. Gli occhi di Matilde diventano incandescenti e da essi si sprigiona un potere magico che l'avrà vinta sulla perfida direttrice Spezzindue, la quale per punire gli alunni si diverte a rinchiuderli in un armadio pieno di chiodi, lo Strozzatoio, o li usa per allenarsi al lancio del martello olimpionico, facendo roteare le bambine per le trecce e lanciandole lontano. L'intelligenza e la cultura - sembra dire l'autore - sono le uniche armi che un debole può usare contro l'ottusità, la prepotenza e la cattiveria.

De Marchi Vichi, *Le arance di Michele*, Piemme, 2014 (NR DEM ARA, rosso) Dall'inaspettata amicizia di due ragazzine tra loro molto diverse prende il via una storia appassionante, lunga quasi un secolo, custodita nei cassetti di una misteriosa scrivania...

Ferrara Antonio, *Diritti al cuore*, Interlinea, 2016 (NR FER DIR, rosso) «Sono piccoli piccoli. Dei puntini neri, non li vedi facilmente. E vanno sulla testa di tutti i bambini. E poi sui capelli ti fanno prurito, un prurito che quando cominci a grattarti non la finisci più». Le avventure quotidiane di Leo, allegro e curioso, che giorno dopo giorno deve confrontarsi con i piccoli grandi problemi della vita di un bambino: i pidocchi, i compiti che a volte non ti permettono di uscire a giocare con gli amici, i ragazzi prepotenti, le interrogazioni, il rapporto con la sorella e i genitori, una maestra un po' speciale... Un libro che, tra il serio e il faceto, introduce al tema dei diritti dei bambini.

Fridolfs Derek, Nguyen Dustin, *Lezione di giustizia. La scuola dei supereroi*, Magazzini Salani, 2017 (RG FRI LEZ, rosso) Il giovane Bruce Wayne è un nuovo studente alla Ducard Academy di Gotham City, una scuola privata per i più talentuosi studenti delle scuole medie. Bruce si accorge però ben presto che qualcosa non va: non solo alcuni professori incoraggiano atteggiamenti malvagi da parte degli studenti, ma addirittura li premiano. Nonostante questo, riesce a stringere una forte amicizia con due studenti che vengono da fuori città, il ragazzo di campagna Clark Kent e la regale Diana Prince. Insieme formeranno una squadra d'investigazione speciale, per scoprire i piani segreti della direzione e per svelare il vero motivo per cui tanti ragazzi straordinari sono stati riuniti nella stessa scuola. I giovani Batman, Superman e Wonder Woman daranno il meglio per risolvere ogni mistero... ma anche se sei veloce come un ninja, più forte di una locomotiva o la principessa delle Amazzoni, non è detto che passerai indenne le scuole medie!

Garlando Luigi, *Camilla che odiava la politica*, Rizzoli, 2008 (GA GAR CAM, verde) Camilla ha dodici anni e vive in un paese di provincia insieme al fratellino e alla mamma. Il papà, in passato braccio destro del Primo Ministro, non c'è più: si è suicidato in carcere sei anni prima, dopo essere stato accusato ingiustamente di corruzione. Da allora Camilla odia la politica e tutto ciò che ha a che fare con essa. Ma un giorno in paese arriva un barbone, che prima la aiuta a ribellarsi a un gruppo di bulli della sua scuola, e poi, piano piano, le insegna che cosa sia la politica, quella vera, quella a cui il suo papà aveva dedicato tutto se stesso. E grazie a quelle lunghe chiacchierate Camilla impara a far pace con la politica e con il mondo, quello dentro di sé e quello in cui vive.

Garlando Luigi, *'O mae'. Storia di judo e di camorra*, Piemme, 2014 (GA GAR OMA, verde) Filippo ha quattordici anni e un destino segnato. Abita a Scampia, dove il futuro gli dà una sola possibilità: entrare nel Sistema, la camorra. Suo fratello Carmine, infatti, è affiliato al clan del boss Toni Hollywood e lui lavora come sentinella. Un pomeriggio, però, suo zio gli chiede di accompagnarlo alla palestra di judo di Gianni Maddaloni. A Filippo quei ragazzi che combattono in "pigiamia" all'inizio sembrano ridicoli. Con il tempo, però, il judo gli insegna a guardare le cose in modo nuovo, e presto il ragazzo sarà costretto a scegliere tra il clan di Toni Hollywood e quello dei Maddaloni. Tra la vasca di marmo nero a forma di conchiglia che ha visto nella villa del boss e i fenicotteri che un tempo popolavano il parco e che i "guerrieri in pigiamia" promettono di riportare a Scampia.

Garlando Luigi, *Per questo mi chiamo Giovanni*, Rizzoli, 2004 (NR GAR PER, giallo) Giovanni è un bambino di Palermo. Per il suo decimo compleanno, il papà gli regala una giornata speciale, da trascorrere insieme, per spiegargli come mai, di tutti i nomi possibili, per lui è stato scelto proprio Giovanni. Tappa dopo tappa, mentre prende vita il racconto, padre e figlio esplorano Palermo, e la storia di Giovanni Falcone, rievocata nei suoi momenti chiave, s'intreccia al presente di una città che lotta per cambiare. Giovanni scopre che il papà non parla di cose astratte: la mafia c'è anche a scuola, nelle piccole prepotenze dei compagni di classe, ed è una nemica da combattere subito, senza aspettare di diventare grandi. Anche se ti chiede di fare delle scelte e subirne le conseguenze.

Geda Fabio, *Nel mare ci sono i coccodrilli*, Baldini & Castoldi, 2013 (NR INT GED NEL, giallo) Se nasci in Afghanistan, nel posto sbagliato e nel momento sbagliato, può capitare che, anche se sei un bambino alto come una capra, e uno dei migliori a giocare a Buzul-bazi, qualcuno reclami la tua vita. Tuo padre è morto lavorando per un ricco signore, il carico del camion che guidava è andato perduto e tu dovresti esserne il risarcimento. Ecco perché quando bussano alla porta corri a nasconderti. Ma ora stai diventando troppo grande per la buca che tua madre ha scavato vicino alle patate. Così, un giorno, lei ti dice che dovete fare un viaggio. Ti accompagna in Pakistan, ti accarezza i capelli, ti fa promettere che diventerai un uomo per bene e ti lascia solo. Da questo tragico atto di amore hanno inizio la prematura vita adulta di Enaiatollah Akbari e l'incredibile viaggio che lo porterà in Italia passando per l'Iran, la Turchia e la Grecia. Un'odissea che lo ha messo in contatto con la miseria e la nobiltà degli uomini, e che, nonostante tutto, non è riuscita a fargli perdere l'ironia né a cancellargli dal volto il suo formidabile sorriso. Enaiatollah ha infine trovato un posto dove fermarsi e avere la sua età. Questa è la sua storia.

Gentile Andrea, *Volevo nascere vento*, Mondadori, 2012 (NR GEN VOL, giallo) Rita ha diciassette anni quando si trasferisce a Roma e abbandona per sempre Partanna, il suo paese in provincia di Trapani. Il perché non è facile da raccontare: non è facile guardare in faccia il Mostro che le ha rubato l'infanzia e la famiglia. Ma poi, un giorno, l'incontro con il giudice Paolo Borsellino le cambia la vita: Rita si sente al sicuro e a lui decide di raccontare tutto quello che sa. Quell'uomo con i baffi, in giacca e cravatta, diventa da subito uno zio, "lo zio Paolo", un cantastorie di verità. E nonostante la verità sia dolorosa da accettare, Rita non smette mai di circondarsi di musica e colori, di amore e sogni, come faceva da bambina. La storia di Rita Atria si lega tragicamente alle stragi di mafia del 1992 in cui morirono i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Oggi, un romanzo per ricordarla e continuare a credere che un'altra strada c'è: quella verso la giustizia.

Greder Armin, *L'isola*, Orecchio Acerbo, 2008 (NR GRE ISO, rosso) Un mattino, gli abitanti dell'isola trovarono un uomo sulla spiaggia, là dove le correnti e il destino avevano spinto la sua zattera. L'uomo li vide e si alzò in piedi. Non era come loro. Una storia di tutti i giorni. Un grido forte, acuto contro l'indifferenza. Un libro per tutti quelli che ai muri preferiscono i ponti.

Kastner Erich, *La conferenza degli animali*, Piemme, 2011 (NR KAS CON, rosso) Gli animali sono davvero stufo! Non ne possono più di vedere gli uomini fare le guerre e rovinare il mondo, senza preoccuparsi del futuro dei bambini. Così decidono di prendere in mano la situazione e organizzano una grande conferenza. Accorrono tutte, ma proprio tutte le specie del pianeta: le malefatte degli uomini hanno le ore contate!

Kuijer Guus, *Il libro di tutte le cose*, Salani, 2009 (NR KUI LIB, giallo) Thomas ha un padre severo e violento, che crede in un Dio altrettanto rigido. Thomas ha un segreto: vede cose che nessun altro vede. Thomas ha un sogno: 'diventare felice'. E come gli dice una vicina di casa un po' strega, un buon inizio è smettere di avere paura.

Lezzi Carmela, *Sole e la speranza*, Arka, 2010 (NR LEU SOL, rosso) In Nigeria vive Sole, nella pancia della sua mamma. Ma la bellezza di quella terra calda e l'amore per la vita dei suoi abitanti non bastano a evitarle racconti di fame e di guerra. Così Sole partirà per nascere altrove, tra i sorrisi e il dolce profumo della Speranza.

Luciani Roberto, Calì Davide, *Dalla parte giusta: la legalità, le mafie e noi*, Giunti Progetti Educativi, 2008 (R 364.1 LUC, giallo) Un piccolo libro che racconta di regole e leggi, e ci fa capire che per tenere lontane ingiustizie e prepotenze dobbiamo scegliere da che parte stare. Perché la libertà si costruisce a partire dai piccoli gesti, dall'aiuto che possiamo dare agli altri, dalla scelta di credere nel futuro.

Marone Lorenzo, *Un ragazzo normale*, Feltrinelli, 2018 (NR MAG RAG, giallo) Mimì, dodici anni, occhiali, parlantina da sapientone e la fissa per i fumetti, gli astronauti e Karate Kid, abita in uno stabile del Vomero, a Napoli, dove suo padre lavora come portiere. Passa le giornate sul marciapiede insieme al suo migliore amico Sasà, un piccolo scugnizzo, o nel bilocale che condivide con i genitori, la sorella adolescente e i nonni. Nel 1985, l'anno in cui tutto cambia, Mimì si sta esercitando nella trasmissione del pensiero, architetta piani per riuscire a comprarsi un costume da Spiderman e cerca il modo di attaccare bottone con Viola convincendola a portare da mangiare a Morla, la tartaruga che vive sul grande balcone all'ultimo piano. Ma, soprattutto, conosce Giancarlo, il suo supereroe. Che, al posto della Batmobile, ha una Mehari verde. Che non vola né sposta montagne, ma scrive. E che come armi ha un'agenda e una biro, con cui si batte per sconfiggere il male. Giancarlo è Giancarlo Siani, il giornalista de «Il Mattino» che cadrà vittima della camorra proprio quell'anno e davanti a quel palazzo. Nei mesi precedenti al 23 settembre, il giorno in cui il giovane giornalista verrà ucciso, e nel piccolo mondo circoscritto dello stabile del Vomero (trenta piastrelle di portineria che proteggono e soffocano al tempo stesso), Mimì diventa grande. E scopre l'importanza dell'amicizia e dei legami veri, i palpiti del primo amore, il valore salvifico delle storie e delle parole. Perché i supereroi forse non esistono, ma il ricordo delle persone speciali e le loro piccole grandi azioni restano.

Milani Milo, *L'uomo venuto dal nulla*, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, 2013 (NR MIL UOM, giallo) Luca, terza media, è costretto a pagare un tributo a due bulli che lo aspettano tutte le mattine sulla strada verso la scuola. Non ha il coraggio per ribellarsi né per denunciarli, e si confida solo con la sua amica Deba. Ad aiutarlo non sarà suo padre, un uomo violento e distratto, né i compagni impotenti, né gli insegnanti disorientati. Ci riuscirà invece, con le parole e con i fatti, Davide, lo zio di Deba arrivato dall'Africa: un uomo misterioso, dallo sguardo saggio e dalla rara capacità di ascoltare. A Deba, Luca e a tutti i loro amici Davide lascerà una lezione e un esempio di dignità, coraggio e umanità. Postfazione di Antonio Faeti.

Nicolaci Silvestro, *Favola di Palermo, Excalibur* (Milano), 2017 (RG NIC FAV, rosso) In una Sicilia dove non si può parlare di Cosa Nostra senza perdersi nella palude della zona grigia, quella dove spesso non si capisce dove finisca la mafia e cominci l'antimafia, abbonda di sfumature e disconosce i contorni, quella che racconta a mezza bocca di trame occulte e servizi deviati, servitori infedeli e doppiogiochisti; in quella terra smarrita che ama i sofismi e ha paura dei ponti la favola di Palermo permette invece di distinguere, con meravigliosa semplicità, il bianco dal nero, il bene dal male. Ed ecco allora come in ogni favola che si rispetti anche in questa o troviamo l'eroe e l'antagonista (Paolo Borsellino da una parte e la strega mafia dall'altra); l'aiutante magico, Rita, che accompagna l'eroe nella sua impresa; l'oggetto magico (la pozione che prima instilla ignoranza, omertà, violenza, infine restituisce coraggio), il salvataggio e la trasfigurazione dell'eroe, la punizione

dell'antagonista "cattivo" . Chi ha conosciuto e amato Paolo Borsellino resta meravigliato dalla capacità di Nicolaci di raccontarne l'umanità e il coraggio che lo contraddistinguevano, il realismo e la precisione con cui la matita ne restituisce atteggiamenti e fianco lineamenti.

Pennac Daniel, *L'occhio del lupo*, Salani, 2006 (NR PEN OCC, giallo) In uno zoo, un ragazzo si sofferma affascinato davanti alla gabbia di un lupo e, siccome l'animale ha soltanto un occhio, anche il ragazzo, con estrema sensibilità, tiene chiuso uno dei suoi. Questo colpisce il lupo che, per la prima volta, supera l'atavica diffidenza nei confronti degli esseri umani e decide di raccontare al ragazzo la sua storia, tutta vissuta sullo sfondo di paesaggi nevosi e cacce solitarie. Anche il ragazzo si confida col lupo e gli parla delle tre Afriche per cui è passato, quella Gialla, quella Grigia e quella Verde: l'Africa dei deserti, l'Africa delle savane e l'Africa equatoriale delle foreste. Il paesaggio, con i suoi colori e le sue atmosfere, ha molta importanza sia nella storia del lupo che in quella del ragazzo africano.

Piccione Annamaria, *La musica del mare*, Einaudi Ragazzi, 2011 (NR PIC MUS, giallo) "Infame!", ripetono gli ex amici all'uscita da scuola. "Infame!", sospira la madre tra le lacrime. "Infame", inveisce il fratello Paolo con rabbia. Rosario vive a Palermo ed è il figlio di un pentito di mafia. Alcuni mesi prima il padre ha deciso di collaborare con la giustizia ed è stato trasferito in una città del nord con una nuova identità. La famiglia però gli ha voltato le spalle e Rosario non sa più cosa pensare. A scuola gli hanno insegnato che la mafia è una cosa brutta, in famiglia sostengono il contrario. Da quando il padre si è pentito, gli amici lo hanno lasciato solo. Ed è triste giocare a pallone da soli, mangiare le arancine da soli, andare in spiaggia da soli. Poi Rosario conosce Anna. Che è a Palermo in vacanza forzata dalla nonna, che parla con l'elegante accento di Milano, che ha letto della mafia solo sui libri. Nella calda estate siciliana i due ragazzi scoprono insieme una Palermo affascinante e piena di contrasti. L'incontro col misterioso Tancredi, un ex direttore d'orchestra deluso dalla vita, rivelerà a Rosario un nuovo universo: quello della musica, che gli regalerà emozioni mai provate prima. Anna riparte, il fratello entra in una cosca, si rifanno vivi i vecchi amici: tutto sembra tornare come prima. Ma non per Rosario, lui è cambiato. Sa che può aspirare a una vita diversa, lui vuole qualcosa di più.

Rinaldi Patrizia, *Mare Giallo*, Sinnos, 2012 (NR DIS RIN MAR, rosso) La storia narra di Hui, un bambino di undici anni di origine cinese, che da quando aveva due anni si trova ad abitare nell'ecclettica Napoli. I suoi punti di riferimento sono Insalata, che lui considera quasi un nonno, che lo porta spesso con sé al Club Nautico in cui lavora e gli insegna ciò che è giusto fare. Ma c'è anche chi gli insegna le parolacce e a compiere gesti che non si dovrebbero mai mettere in atto. Hui ha anche due amici quasi coetanei, entrambi provenienti da buone famiglie. I tre protagonisti di "Mare giallo" trascorrono molto tempo assieme e nonostante provengano da mondi diversi, si sentono emarginati allo stesso modo. Hui perché è cinese e sente di provenire da un'altra realtà, Thomas perché spesso viene lasciato solo dal padre per affari di lavoro e Caterina perché è una bambina ribelle e non si trova con i compagni altolocati che è costretta a frequentare. Un giorno i tre piccoli protagonisti di "Mare giallo" s'imbattono in un'avventura, per aiutare Thomas ad affrontare la sua paura: di notte il bambino sente dei rumori e teme di possano essere spiriti nella villa in cui vive. Insieme a Insalata affrontano il problema lasciandosi coinvolgere dall'enigma.

Rizzo Marco, Bonaccorso Lelio, *Peppino Impastato: un giullare contro la mafia*, Beccogiallo, 2009 (NR RIZ PEP, giallo) Dai microfoni di Radio Aut, con l'arma tagliente della satira, poche settimane prima del suo assassinio Peppino Impastato attacca ancora una volta i mafiosi di Cinisi, e in particolare il terribile boss Tano Badalamenti. Come nel film "I cento Passi" e ora a fumetti, dalle reazioni degli abitanti di Cinisi e dalle testimonianze inedite di amici e parenti, ecco il ritratto del giovane Peppino: amico sincero in prima linea nella lotta alla mafia, fonte di ispirazione continua ed esempio di impegno civile per i più giovani, figlio coraggioso che ha rinunciato al retaggio mafioso della famiglia, seccatura da levare di mezzo il prima possibile, nell'interesse dei mafiosi e dei politici locali.

Rocha Ruth, *Una storia di code impigliate*, Giunti Junior, 2018 (NR ROC STO, rosso) Si dice che due persone hanno la coda impigliata quando uno ha combinato qualcosa di male e l'altro lo sa. Per esempio, se un giorno, a scuola, sorprendi un tuo compagno mentre ruba la penna di un amico, da quel momento in poi si dice che avete le code intrecciate. Se mai lui ti minacciasse di denunciarti perché hai copiato un compito in classe, tu potresti dire di averlo visto rubare la penna. Insomma, lo

tieni per la coda... Ormai non può fare niente contro di te. Ma a quel punto anche lui ti tiene per la coda, e nemmeno tu puoi più dire niente su di lui. Avete le code impigliate, d'ora in poi ciascuno è costretto a coprire gli intralazzi dell'altro...». Ma cosa succede quando a EgoLandia le code impigliate diventano vere e proprie code? Un bel giorno gli abitanti si svegliano... con la coda! E durante la campagna elettorale del paese, i nodi diventano così fitti che nel centro della città si forma una vera e propria piramide di code e bisogna trovare una soluzione... Con un intervento di Gherardo Colombo.

Roveda Anselmo, *E vallo a spiegare a Nino, Coccole e Caccole*, 2011 (NR ROV EVA, rosso)

Nino, Federico e Elena sono fratelli. Sulla strada verso scuola si affaccia una casa con le finestre sempre chiuse. Nino è il più piccolo e ha un po' paura di quel luogo misterioso. Non è il solo a essere curioso: chi ci abita? Che cosa ci fanno dentro? Perché c'è sempre un'automobile parcheggiata fuori? Trovare risposte è più difficile di quel che sembra, ma Nino è cocciuto e Elena, la sorella grande, ha le idee chiare. Poi finalmente le finestre si spalancano e la casa diventa un centro d'aggregazione per i bambini e i ragazzi del paese. Ma una notte...

Sarfatti Anna, *I bambini non vogliono il pizzo. La scuola "Giovanni Falcone e Paolo Borsellino"*, Mondadori, 2012 (NR SAR BAB, rosso)

Ci sono argomenti che non è facile trattare con i bambini, perché toccano temi complessi, difficili da comprendere, spesso anche dagli adulti. La mafia è sicuramente uno di questi, e per affrontarlo con coraggio e semplicità erano necessarie l'esperienza di un'insegnante e la sensibilità della poesia. Al ritmo della rima, che in apparenza si snoda lieve ma che scava la roccia come la proverbiale goccia d'acqua, l'autrice narra la storia di Margherita, una bambina dolce e determinata che si trova a subire sopraffazione e violenza nel microcosmo della scuola e in famiglia. E proprio la scuola si rivela il luogo fondamentale per reagire ai soprusi della mafia, primo tra tutti la richiesta ricattatoria del pizzo, grazie a una maestra generosa e a compagni di classe speciali! Con una presentazione intensa di Maria Falcone, Presidente della Fondazione Giovanni e Francesca Falcone.

Serra Achille, *La legalità raccontata ai ragazzi*, Giunti, 2012 (A 363.1 SER, bianco)

Il volume in otto capitoli spiega come si combatte la criminalità: quali sono e come sono composte le forze dell'ordine, come si fanno le indagini, le nuove tecnologie utilizzate per trovare indizi e prove, come si fronteggia la mafia, in che modo viene mantenuto l'ordine pubblico durante le manifestazioni di massa, sportive, politiche o religiose, come si argina la diffusione delle droghe. Ogni capitolo è introdotto dal racconto in prima persona di vere esperienze vissute da Achille Serra: la scoperta di un covo mafioso sotto il piano di una doccia, la liberazione di un ostaggio rapito. Il testo, arricchito di immagini fotografiche o di illustrazioni, spiega poi nei dettagli i vari aspetti di ogni tema ed è ricco di informazioni e curiosità inedite su strumenti, tecniche e trucchi di un moderno investigatore. Un piccolo manuale che con semplicità parla di tutto ciò che può servire per mantenere la sicurezza di un paese moderno.

Stassi Claudio, *Per questo mi chiamo Giovanni. Romanzo a fumetti dal libro di Luigi Garlando*, Rizzoli, 2008 (RG STA PER, giallo)

Giovanni è un bambino di Palermo. Per il suo decimo compleanno, il papà gli regala una giornata speciale, da trascorrere insieme, per spiegargli come mai, di tutti i nomi possibili, per lui è stato scelto proprio Giovanni. Tappa dopo tappa, mentre prende vita il racconto, padre e figlio esplorano Palermo, e la storia di Giovanni Falcone, rievocata nei suoi momenti chiave, s'intreccia al presente di una città che lotta per cambiare. Giovanni scopre che il papà non parla di cose astratte: la mafia c'è anche a scuola, nelle piccole prepotenze dei compagni di classe, ed è una nemica da combattere subito, senza aspettare di diventare grandi. Anche se ti chiede di fare delle scelte e subirne le conseguenze. Claudio Stassi, nato e cresciuto a Palermo, interpreta il romanzo di Luigi Garlando in un fumetto che è anche un viaggio nella sua città, dove i colori del presente s'incontrano con il bianco e nero del passato, per una storia di forte impegno civile.

Strada Annalisa, *Io, Emanuela. Agente della scorta di Paolo Borsellino*, Einaudi Ragazzi, 2016 (NR STR IOE, giallo) Emanuela Loi non ha neanche vent'anni quando sua sorella la convince a tentare il concorso per entrare in polizia. È un percorso che la fa crescere in fretta, lontano dalla sua terra, dai suoi affetti, soprattutto quando, a Palermo, viene assegnata al servizio scorte Di Paolo Borsellino. Sono anni bui per la città, che è sede del maxiprocesso contro Cosa Nostra e bersaglio facile della mafia, che colpisce chi, la mafia, cerca di combatterla. Emanuela ha paura, ma il suo senso del dovere, che da sempre la accompagna, non la fa desistere. Fino alla fine.

Strasser Tood, *L'onda*, Rizzoli, 2009 (GA STR OND, verde) Chi erano Hitler e i nazisti? E come hanno fatto a trascinare un'intera nazione nel loro folle disegno? Ben Ross, insegnante di storia in un liceo di Palo Alto, prova a raccontarlo ai suoi alunni, ma le ragioni di tanto orrore sembrano incomprensibili ai ragazzi. Così il professor Ross decide di ricorrere a un esperimento, utilizzando la classe come un laboratorio. Forma un movimento tra gli studenti, L'Onda, e lo dota di simboli, motti, una rigida disciplina e un forte senso della comunità. In pochissimi giorni lo strano test ha sviluppi incontrollabili: il gruppo di allievi affiatati diventa un branco violento e repressivo, chi non appartiene all'Onda viene emarginato e rischia umiliazioni e botte, mentre lo stesso professor Ross si trasforma in un leader carismatico e intoccabile. Tratto da una storia vera, un racconto incalzante e pungente, che è anche la denuncia di una verità inoppugnabile: la Storia, anche nei suoi episodi più crudeli e abietti, può ripetersi. In qualsiasi momento.

Tognolini Bruno, *Rime di rabbia*, Salani, 2010 (NR TOG RIM, rosso) Cinquanta invettive per le grandi rabbie dei piccoli, e per le piccole rabbie dei grandi. Poesie furiose, amare, esagerate, dolenti e spassose, che offrono ai bambini arrabbiati parole per dirlo. Parole poetiche e belle, perché magari, dicendola bene, la rabbia fiammeggia meglio e sfuma prima. Poesie da leggere per ridere, per piangere, o per consolarsi. E magari da copiare sul diario di un amico che ci ha offeso, su un bigliettino da inviare a un insolente.

Vamba, *Il giornalino di Gian Burrasca*, Giunti, 2007 (NR VAM GIO, giallo) Ogni giorno Giannino Stoppani, detto Gian Burrasca, annota in un diario gli avvenimenti della sua vita e della vita della sua famiglia. Naturalmente, poiché è stato educato a non mentire mai, dice sempre la verità, anche quella che non dovrebbe o potrebbe dire, o che le sorelle e i loro fidanzati, poi mariti, non vorrebbero si sapesse. E, certo, combina un sacco di guai per merito dei quali viene chiuso nel collegio Pierpaoli dove non solo non si educa, bensì diviene l'anima di una ribellione contro la falsa e tirannica disciplina che vi è imposta da una ridicola ma prepotente coppia di proprietari-direttori. Il diario diviene così la protesta e la rivolta di un ragazzo contro il mondo conformista e soffocante dei "grandi". Non per nulla Vamba dedicò il Giornalino "ai ragazzi d'Italia perché lo facciano leggere ai loro genitori". Diffusa in ogni pagina del diario c'è una scintillante comicità tutta toscana.

Varriale Pina, *L'ombra del drago*, Einaudi Ragazzi, 2011 (NR VAR OMB, giallo) È un mondo lontano da casa quello dove Shing, quattordicenne venuto dalla Cina, si ritrova da solo ad affrontare un'avventurosa lotta per la sopravvivenza: una città italiana eternamente contesa tra buoni e cattivi, dove generosità e crudeltà, accoglienza e rifiuto si mescolano tra il mare, il labirinto dei vicoli e gli scantinati dove si conduce una vita sommersa, controllata da organizzazioni criminali di vario colore, ma accomunate dalla stessa efferatezza. Shing si aggira come un'ombra invisibile, vede i suoi amici schiacciati dal crimine, i vecchi e i giovani ridotti in schiavitù, i bambini presi in ostaggio dall'illegalità. Ma la sua storia non è una sconfitta, perché Shing, alla fine, non è solo. Accanto a lui c'è Bao, sottile come un giunco e coraggiosa come un guerriero; c'è Alfredo, mendicante in cerca della sua occasione di riscatto; c'è Giacomo, poliziotto duro ma giusto...

Varriale Pina, *Ragazzi di camorra*, Piemme, 2007 (NR VAR VAG, giallo) Antonio ha dodici anni e a Scampia, il quartiere dove vive, sono già abbastanza: è il momento di entrare nella criminalità organizzata per cominciare la carriera di camorrista. Ma se a Scampia tutto questo è normale, Antonio, invece, spera ancora in un'altra vita. E proprio quando si sta guadagnando la fiducia del boss, conosce Arturo, un insegnante che tenta di diffondere la cultura della legalità nel quartiere. Iniziando a frequentare il suo "rifugio", Antonio scopre quell'infanzia che gli era stata negata...

Vignal Hélène, *Passare col rosso*, Camelozampa, 2012 (NR VIG PASS, giallo) Già dai primi giorni nella scuola media, Boris capisce che non avrà vita facile: subire le angherie dei compagni o uniformarsi e passare dalla parte dei prepotenti? Ma osservando lo sguardo deluso di suo padre, Boris capisce che una scelta è sempre possibile...

Weinstein Bruce, *Tuono Pettinato, E se nessuno mi becca? Breve trattato di etica per ragazzi*, Il Castoro, 2013 (R 170 WEI, rosso) Ci sono domande a cui è difficile trovare risposte convincenti: che fare quando a comportarsi male sono i genitori? Quando si può non rispettare una promessa? Bisogna essere sempre sinceri, a costo di essere brutali? Posso lasciare la mia ragazza con un'email? Piccole questioni, situazioni quotidiane che ogni ragazzo si trova ad affrontare, ma che

possono e devono essere fonte di crescita personale. Partendo da cinque principi pratici, con tantissimi esempi concreti a casa, a scuola, con gli amici, questo libro mira a guidare i ragazzi verso la costruzione di una convivenza più rispettosa e serena con gli altri ma anche, e soprattutto, con se stessi. Per diventare adulti nel senso più nobile del termine, senza necessità di scorciatoie.

Canotti Cosetta, *Fu'ad e Jamila*, Lapis, 2013 (NR INT ZAN FUA, azzurro) In una notte umida e fredda Fu'ad e Jamila assieme a un gruppo di uomini donne e bambini lasciano la propria casa e si mettono in viaggio. Dall'altra parte del mare, oltre l'orizzonte, li aspetta una terra dove tutto è possibile, dove le guerre non esistono e la miseria neppure. In mezzo ci sono le onde, la tempesta che fa paura, il rischio della deriva. Poi una luce squarcia il silenzio della notte... Le storie sono fatte di desideri, speranze e di sogni. Ma a volte è la vita vera che ci riserva le sorprese più grandi.